

Paratie e Villa Olmo: Como si rifà il trucco

*Sul lungolago tornano i marciapiedi,
 nel Parco si riqualificano i giardini*

ENRICA LATTANZI

In vista dell'estate la città di Como si sottopone a un profondo intervento di restyling. Da una parte la riqualificazione dell'area sul lungo lago, con la sistemazione, anche se temporanea, del cantiere delle paratie, così da rendere fruibile la passeggiata a cittadini e turisti. Basta palizzate e percorsi condizionati, per tornare, dal prossimo mese di luglio, a percorrere marciapiedi rimessi a nuovo, giardini e aree verdi. Poco oltre, proseguendo in direzione Cernobbio, vanno avanti a ritmo spedito, dopo uno stop forzato di alcuni mesi, i lavori all'interno del Parco di Villa Olmo. «Cominciamo a vedere i primi frutti concreti di azioni che avevamo impostato da tempo», commenta **Daniela Gerosa**, assessore all'Edilizia pubblica del Comune di Como.

Ieri una giornata di apertura al pubblico, presente anche il sindaco **Mario Lucini**, per illustrare alla cittadinanza l'intervento che si sta realizzando nel bellissimo contesto, che comprende una parte prospiciente il Lario (con vista sul profilo della città, dalla cupola della Cattedrale, al Tempio Voltiano e al monumento razionalista ai caduti), la Villa antica e tutto il parco, con alberi monu-

mentali e orto botanico. Dai prossimi giorni, inoltre, sarà aperto al pubblico un vero e proprio infopoint, all'ingresso della Villa, per offrire informazioni ai visitatori che chiederanno notizie sul futuro di questo spazio cittadino, polmone verde e culturale per la città, con la struttura neoclassica, opera dell'architetto Simone Cantoni, cornice ideale di mostre, concerti, eventi.

La riqualificazione dei giardini, di recente inseriti nell'elenco dei grandi parchi italiani, avrà un costo vicino ai 2 milioni e mezzo di euro, cofinanziati da Fondazione Cariplo, ente Provincia e Camera di commercio di Como, accanto all'amministrazione comunale. I lavori renderanno il complesso di Villa Olmo accessibile e in rete con le aree verdi delle dimore storiche confinanti (Villa Sucota e Villa del Grumello, che ospitano importanti realtà formative e culturali note a livello internazionale). Una società specializzata, inoltre, è stata incaricata dal **Comune di Como** di studiare possibili modelli di gestione della Villa: «Modelli - ricorda ancora Gerosa - che dovranno ascoltare i suggerimenti della cittadinanza, delle istituzioni e degli operatori comaschi». Percorsi che dovranno consentire la massima utilizzabilità del Parco e della Villa, per far conoscere un patrimonio verde

che si è costruito nel corso di decine di anni, grazie alla collocazione di piante e alberi di pregio. La progettazione gestionale dovrà essere consegnata entro 40 giorni: Villa Olmo, restando patrimonio pubblico, avrà una propria autonomia economica. Potranno essere coinvolti attori privati, istituzioni culturali (si auspica anche una collaborazione transfrontaliera con la vicina Svizzera). Ci sono già alcuni punti fermi: l'accesso al Parco resterà gratuito, mentre si istituiranno gli ingressi a pagamento per le mostre allestite in Villa e per l'Orto botanico (che avrà al suo interno piante rare da tutto il mondo e la ricreazione di habitat naturali).

**Il progetto gestionale
 per l'area in direzione
 Cernobbio sarà pronto
 in 40 giorni. Mostre e Orto
 botanico grandi attrazioni**



Peso: 33%



Qui sopra e accanto, i progetti di riqualificazione di Villa Olmo



Peso: 33%